

Rassegna del 06/07/2015

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Torna la banda degli spiccioli - C.b.	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Centauro sbanda, è grave - ...	2
CORRIERE IMPRESE FIORENTINO - La lettera - UN ERRORE DIVIDERE LAVORO E SVILUPPO - Rossi Enrico	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Il ritrovo - 50 anni degli ex compagni di scuola - ...	4

IL COLPO MAGRO IL BOTTINO: SOLO 10 EURO IN MONETE

Torna la banda degli spiccioli

Ladri alla Pubblica Assistenza di Calcinaia: macchinette rotte

I PRECEDENTI

A Ponsacco presi di mira le associazioni che si dedicano al sociale: ingenti i danni

ANCORA un raid dei ladri di spiccioli. Stavolta nel mirino c'è finita la Pubblica Assistenza di Calcinaia. Nella notte scorsa i malviventi si sono introdotti dentro la struttura che ospita l'associazione di volontariato dopo aver forzato una porta.

Immediatamente dentro - secondo una prima ricostruzione dei fatti - si sono diretti alla macchinetta distributrice delle bevande per scassarla. Magrissimo il bottino: siamo nell'ordine del 10 euro. Più importanti i danni, alla porta e alla macchinetta stessa. Indagano i carabinieri. I ladri si spiccioli da tempo sono particolarmente attivi nella zona. E' di pochi giorni fa un altro colpo.

In quel caso il furto è avvenuto al centro ippico "Lo Scoiattolo" a Treggiaia. Nella notte, anche in quel caso, sono entrati nella struttura sportiva e hanno saccheggiato le macchinette delle bevande per poi portare via anche un televisore. Nelle ultime settimane furti di questo genere ci sono stati non solo all'ospedale ma anche alla biblioteca comunale, all'istituto Leoncini e anche in alcune strutture di Ponsacco.

I ladri si accontentano dei modesti incassi. Sono tempi, anche per loro, dove «tutto fa» e per pochi soldi danneggiano in modo importante le strutture, soprattutto quelle che si dedicano al sociale, come è successo recentemente a Ponsacco ai centri diurni.

C. B.



FORNACETTE FERITO UN BUTESE

Centauro sbanda, è grave

E' RICOVERATO in gravi condizioni a Cisanello un motociclista che nella notte tra venerdì e sabato, alle prime luci dell'alba – l'allarme è scattato alle 4.40 – ha sbandato rovinosamente sulla strada provinciale di Gello nella frazione di Fornacette. Si tratta di S.P., 41 anni, residente a Buti che, pur non procedendo ad alta velocità – secondo una èrma ricostruzione dei fatti – ha perso il controllo della sua Harley Davidson scivolando ndo sulla carreggiata per finire con una gamba incastrata tra la pedalina della moto e il guard rail. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare la gamba ferita del centauro al quale sono stati prestatati immediati soccorsi arrivati da Pontedera. Nel codice di massima gravità il quarantunenne è stato portato alla cure dei sanitari dell'ospedale Cisanello a Pisa.



La lettera

UN ERRORE DIVIDERE
LAVORO E SVILUPPO

SEGUE DALLA PRIMA

Li abbiamo sempre visti come inscindibili, perché non può esserci lavoro senza sviluppo ma, nello stesso tempo, è stato e resta indispensabile garantire la tenuta sociale e il reddito dei lavoratori, così duramente provati in questi anni di crisi. In altre parole, accanto agli incentivi per l'occupazione, abbiamo agito in parallelo sul sostegno agli investimenti delle imprese — di tutte le imprese, piccole, medie e grandi — puntando soprattutto su ricerca, sviluppo, servizi qualificati, su tutto quanto è in grado di produrre innovazione e di far fare un salto di qualità al tessuto produttivo toscano, correggendo così debolezze e vizi strutturali del sistema, aiutandolo a diventare più robusto e competitivo, capace di reggere alle sfide globali. Attenzione alle problematiche contingenti, dunque, ma con uno sguardo lungo sul futuro. È per questo che non si può dare conto di quanto fatto dalla Regione in questi anni se non si affrontano insieme queste due facce della stessa medaglia. In questi anni, infatti, il grosso del nostro impegno è andato in gran parte a favore della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione delle nostre imprese. Per questo abbiamo investito, in totale, oltre 650 milioni di euro. Si affiancano a quanto speso per la tenuta sociale e il lavoro: a partire dal 2010, circa 185 milioni di euro, di cui 66 milioni per gli incentivi all'occupazione, 74,5 per ammortizzatori sociali in deroga, 3 milioni per il sostegno al reddito, 33 per i contratti di solidarietà, 8,5 per l'accesso al credito di lavoratori atipici e interventi di microcredito. Questi incentivi, che abbiamo nuovamente messo in pista per il 2015 e che nelle aree di crisi possono anche cumularsi con gli incentivi nazionali, non sono stati inutili. Hanno consentito l'ingresso nel mercato del lavoro di oltre 13 mila lavoratori, di cui quasi 2 mila disabili o svantaggiati e quasi 3 mila licenziati o in mobilità. Grazie a questi strumenti è stato possibile attrarre un'azienda come Comdata, che intende riaprire a Guasticce un call center impiegando 175 lavoratori di People Care. Su questa linea che coniuga crescita a tenuta sociale, puntiamo con forza anche per i prossimi anni. Basti ricordare che nel programma operativo Fesr 2014-2020 il 72% dell'intero fondo, circa 563 milioni, andrà a sostegno delle imprese e quindi della crescita del sistema produttivo. Abbiamo poi varato il progetto Start up house per aiutare le imprese giovanili a trovare una sede, con voucher per l'affitto e microcredito per spese di investimento. Ad oggi ne hanno beneficiato 616 imprese.

Enrico Rossi

*presidente Regione Toscana

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RITROVO

50 anni degli ex compagni di scuola

■ ■ Compagni di scuola di Calcinaia ritrovatisi per festeggiare i loro 50 anni al ristorante Villa dei Limoni di Buti. Sono: Paolo Angiolini, Massimo Arzilli, Nila Arzilli, Vanio Bardini, Lucia Bartolotti, Marco Boschi, David Bulleri, Leonardo Carlotti, Riccardo Cioni, Paola Corsi, Daniela Di Sacco, Roberta Domenichelli, Sandra Gemmi, Reana Giorgetti, Monica Lucchesi, Sandra Marinai, Fabrizio Martelli, Roberta Minacciati, Luca Paciaroni, Elisabetta Panichi, Luca Panichi, Alessandro Paoli, Giovanni Presutti, Marcello Raffa, Enrico Scagnoli, Mario Scagnoli, Mirna Tozzi, Eraldo Vallini.

